

## CENTO DI QUESTI ANNI

### Post n. 3 Giotto:

**Lo sguardo dell'artista. Il tema dell'emozione e il filtro della propria singolarità che cambia la rappresentazione ai fini dell'attivazione sensoriale.**

Scrivendo Beba Restelli a proposito della Polisensorialità che Munari tanto amava:

*“Quando era ragazzino, Munari, cresciuto a Badia Polesine, una piccola cittadina del Veneto, vicino al fiume Adige, trascorreva molte ore accanto alla ‘Macchina galleggiante’ sull’acqua «ad ammirare lo spettacolo continuo dei colori, delle luci, dei movimenti della Grande Ruota».*

*Osservava la Grande Ruota che dal fiume pescava penne di gallina, pezzi di carta, foglie di alberi, «alghe ed erbe acquatiche verdi come il vetro morbido», in uno scintillio di gocce, con un rumore di pioggia e con un odore misto di farina, acqua, terra e muschio...*

*Un bambino dunque ‘immerso’ nella natura con tutti i sensi, contemplatore attivo, attento alla natura in movimento, all’azione dell’acqua e dell’aria... suggestioni potenti che saprà poi trasformare in creazioni artistiche e far vedere anche a noi in un altro modo il mondo in cui viviamo.”*

Il punto di osservazione di Munari, ci fa capire come il processo creativo prima di tutto è 'curiosità', poi è fatto di sguardo attento, poi di gesto e infine di elaborazione di tutti i dati acquisiti per produrre altri dati nuovi e nuove esperienze, anche collettive, che vanno a riempire la conoscenza personale e perché no, a formulare ipotesi progettuali in forma di manufatto artistico, o addirittura in forma d'arte. Il dato esperienziale, è fondamentale per Munari che si era accorto che quello 'sguardo infantile', privo di filtri, era fonte inesauribile di ricerca, e grazie a questa ampia visione sul mondo, capace di generare idee e nuovi mondi e nuovi modi di vivere questi mondi.

Bruno Munari, figura complessa e poliedrica del '900, è stato uno dei tanti artisti, designer, educatori, che ha lasciato un segno indelebile nell'arte e nel design degli ultimi 100 anni.

Inseguire un artista, comprenderne il lavoro e partire dalle sperimentazioni da lui già fatte permette di seguire un cammino con un passo avanti e di lanciarsi verso nuove sperimentazioni seguendo anche gli stessi sentieri e percorsi già battuti.

Al di là dell'arte e delle invenzioni Munari ha inventato una didattica dell'arte che ci aiuta a riconoscere stili, comportamenti e processi possibili per la crescita conoscitiva dei nostri bambini.

<https://www.youtube.com/watch?v=MKvhImAcLjw>